

Roccia e Sorgente

Bollettino interparrocchiale
Giugno – Agosto 2026

della Vallemaggia



ORARIO S. MESSE

AVEGNO, GORDEVIO, AURIGENO, MOGHEGNO, MAGGIA,
LODANO, COGLIO, GIUMAGLIO E SOMEO.

GIUGNO - AGOSTO 2026

Lunedì	non ci sono S. Messe	
Martedì	ore 17.00 inv./18.00 est.	Gordevio
Mercoledì	ore 17.00 inv./18.00 est.	Moghegno
Giovedì	ore 18.00	Avegno
Sabato	ore 17.00/18.00	Someo, Lodano, Coglio e Giumaglio (in alternanza)
Domenica	ore 09.30	Avegno (periodo estivo: quarta domenica del mese all'Oratorio della Ss. Trinità)
	ore 09.30	Maggia (periodo estivo- all'oratorio di Maria delle Grazie)
	ore 10.00	Casa anziani don Guanella, Maggia
	ore 10.45	Aurigeno (ogni 15 giorni)
	ore 10.45	Gordevio
	ore 11.00	Casa anziani Cottolengo, Gordevio
	ore 18.00 inv./20.00 est.	Moghegno (Per le feste parrocchiali, le Sante Messe sono celebrate alle ore 10.45. Nei mesi di maggio e giugno, le Sante Messe domenicali e festive di Moghegno si tengono presso l'Oratorio dell'Annunciata.)

Eventuali cambiamenti di orario saranno comunicati a mezzo di avvisi nell'albo parrocchiale e/o attraverso il sito www.parrocchiemaggia.ch

Siamo sempre a vostra disposizione per accompagnarvi nelle vostre necessità spirituali e pastorali: *per confessioni, visite e comunione agli anziani e agli ammalati, benedizione delle case, direzione spirituale o altre esigenze religiose*, non esitate a contattarci telefonicamente, via e-mail o di persona. Saremo lieti di organizzare insieme un momento di incontro, di preghiera e di condivisione fraterna. **Siamo sempre a disposizione per le confessioni, in particolare dopo le Sante Messe feriali.**

Casa parrocchiale

La Strada ad Zora I
6670 Avegno
Telefono 091 753 25 59

Padre Jackson James

Cellulare 078 735 05 88 - jackmcbs@gmail.com

Padre Siril Malamakkal Thomas

Cellulare 077 954 57 28 - cyrilfather@gmail.com

In copertina:

Chiesa San Giovanni Battista di Mogno.
Foto di Enrico Cano

MESSAGGIO DEI PARROCI

LA COMUNITÀ COME IL SANTUARIO DI APPARTENENZA

Secundo l'insegnamento cattolico, una parrocchia non è semplicemente un edificio, ma una comunità stabile e organica di fedeli all'interno di una diocesi, dove la Chiesa vive, adora e serve localmente. Le parrocchie sono spesso considerate una "comunità di comunità" (Evangelii Gaudium, 28) focalizzata sul culto eucaristico, la cura pastorale e la missione evangelica. La Chiesa insegna che Cristo è presente in modo unico quando i credenti si riuniscono nel Suo nome, come menzionato in Matteo 18:20, "Poiché dove due o tre sono radunati nel mio nome, io sono tra loro". Appartenere a una parrocchia e a un villaggio è un atto proattivo di costruzione di un "villaggio" di supporto. Trasforma un insieme di case in una comunità, e un gruppo di individui in una famiglia di fede e cura. Appartenere a una comunità, è centrale per il benessere spirituale, emotivo e morale. Il cattolicesimo non è visto come una religione individualista, ma come una fede di "comunione", che collega gli individui a una famiglia che condivide la Comunità Il Corpo Mistico di Cristo: La Chiesa è definita come il Corpo di Cristo, dove i membri, pur essendo diversi, sono interconnessi, con Gesù come capo. Il cattolicesimo dà priorità all'appartenenza comunitaria rispetto alla fede individualista, favorendo relazioni con Dio e con i credenti e gli altri. Questa appartenenza comunitaria non è verso un'inclusività, quando piuttosto il contrario.



1. La Parrocchia: un ancoraggio spirituale e sociale

La comunità parrocchiale funge da fonte sia di arricchimento spirituale che di supporto pratico. È un luogo dove persone di tutte le età e provenienze condividono un percorso di fede, offrendo sostegno sia in momenti gioiosi che dolorosi. Le comunità parrocchiali offrono una rete di supporto pronta a condividere, che fornisce assistenza emotiva, spirituale e spesso pratica, che migliora il benessere e riduce l'isolamento. Unisce

le persone per pregare e lavorare, coltivando valori condivisi che rafforzano i legami sociali. Partecipare attivamente a una parrocchia—partecipare ai servizi, fare volontariato e unirsi a gruppi di comunità—favorisce un profondo senso di essere "a casa" e di essere valorizzati.

La Chiesa offre un "santuario di appartenenza" dove gli individui possono trovare sostegno per la propria fede in una cultura spesso ostile o secolare.

Accesso ai Sacramenti e alla Grazia: Appartenere alla Chiesa collega direttamente le persone a

Gesù e ai sacramenti—i principali canali di grazia, perdono, guarigione e rinnovamento.

Saggezza e Tradizione Condivise: La Chiesa offre secoli di saggezza raccolta, intuizioni e il sostegno spirituale della comunione dei santi, fornendo una mappa per il percorso spirituale.

2. Il domicilio e L'appartenenza

Il villaggio o quartiere locale offre una comunità tangibile, immediata e geograficamente centrata. Questa struttura locale è essenziale per promuovere un senso di re-

sponsabilità e cura reciproca.

Conoscere i vicini e interagire con loro crea un senso di sicurezza e protezione, diminuendo il rischio di problemi di salute mentale come ansia e depressione. Le comunità locali aiutano le persone a sentirsi parte di qualcosa di più grande di sé stesse, rafforzando un senso di identità e storia condivisa.

Ci sono delle tendenze che sfidano questa appartenenza sia spirituale e sociale.

Laicismo e diminuzione della cultura religiosa: La cultura non porta più automaticamente i valori religiosi di generazione in generazione, portando a una "disgregazione di una cultura distintamente cattolica". Abbiamo bisogno di essere più coraggiosi ad una scelta Cristiana e spirituale.

'L'epidemia di solitudine': Nonostante siano più connesse digitalmente, le persone stanno vivendo livelli più elevati di isolamento. Le interazioni digitali sono spesso superficiali, creando un falso senso di comunità che non può sostituire la presenza umana genuina.

Individualismo e Post-Modernità: c'è un declino della "fede senza appartenenza". Molte persone danno priorità all'autonomia personale rispetto all'alleanza istituziona-

le, rendendo difficile mantenere un impegno condiviso. L'individuo tende a vivere la propria esperienza spirituale in base ai propri interessi o alla propria comprensione, il che può rappresentare una sfida per la vita comunitaria e la condivisione.

Polarizzazione politica: Sia i cattolici di sinistra che quelli di destra affrontano la sfida di permettere alla politica di definire la loro identità religiosa, portando a fazioni interne che minacciano l'unità.

Il domicilio locale è pensato per favorire una bella convivenza. Le recinzioni non dovrebbero separare le persone o le famiglie. Le strade e i sentieri servono non solo per arrivare a casa, ma anche per incontrare gli altri. Ogni villaggio ha le sue tradizioni e i suoi aspetti culturali, e tutti sono invitati a partecipare attivamente, così da far vivere il paese e le relazioni. Perciò, appartenere a un villaggio e a una parrocchia è fondamentale per promuovere l'identità comunitaria, offrire supporto emotivo e sostenere il capitale sociale locale. Collega le persone a un luogo specifico, preserva il patrimonio locale e offre un senso di scopo e sicurezza, spesso migliorando il benessere mentale e creando reti sociali forti e di supporto.

10 AGOSTO: SAN LORENZO, MARTIRE DEL III SECOLO

Patrono della Parrocchia di Lodano

Nella città di Roma aveva il compito di distribuire ai poveri le collette dei cristiani. Era la missione propria dei diaconi, dei quali Lorenzo, creato arcidiacono da Papa Sisto II, era il responsabile. È comprensibile quindi che nell'incalzare della persecuzione di Valeriano, lo stesso Papa, arrestato e condotto al martirio, abbia dato incarico a Lorenzo di distribuire quanto aveva ai poveri. Quando l'imperatore chiamò Lorenzo perché gli consegnasse i tesori della Chiesa, questi convocò un gruppo di poveri, esclamando: "Eccoli i nostri tesori, che non diminuiscono mai, e fruttano sempre e li puoi trovare dappertut-

to". Coraggiosamente affrontò quindi il martirio: le fruste, i carnefici, le fiamme, i carboni ardenti, le catene non poterono nulla contro la granitica fede di questo diacono, che morì pregando per i suoi persecutori e per la sua città di Roma. Secondo la tradizione subì il martirio il 10 agosto 258 e il Papa



Damaso, che ammirava le virtù di questo martire glorioso, gli eresse una seconda chiesa, sulle rovine del teatro di Pompeo, facendo per lui una prima eccezione. Infatti, nessun martire aveva avuto, prima di

Lorenzo, una chiesa in un luogo diverso da quello del martirio. Altre chiese sarebbero state dedicate a questo santo divenuto ben presto molto popolare, come testimoniano anche le opere d'arte a lui ispirate.

31 AGOSTO: SANT'ABBONDIO, PATRONO CON SAN CARLO, DELLA DIOCESI Patrono con S. Luca della Parrocchia di Avegno

Visse nel quinto secolo. Rimane ignota la sua patria di origine. Giunto a Como collaborò con il vescovo Amanzio, del quale venne designato successore e consacrato vescovo il 17 novembre 449. Ricevette subito il compito da San Leone Magno di recarsi con altri delegati papali in Oriente, per esaminare la fede del vescovo Anatolio. La missione ebbe successo e tornato a Roma, nel 451, gli venne affidata una lettera per Eusebio di Milano, perché fosse convocato un sinodo provinciale dell'Insubria. Terminati questi impegni, Abbondio poté dedicarsi al governo della sua Chiesa di Como, spendendo energie per la conversione degli ultimi pagani, ancora tenaci sulle spiagge lariane e sui monti e dando solide basi alla sua Chiesa locale. La tradizione ricorda che avrebbe fondato la chiesa di S. Eufemia sull'Isola Comacina e che prediligeva quel



luogo ameno e solitario per vivere nel ritiro, nel silenzio e nella preghiera. In un inno liturgico dell'antico breviario comasco si rispecchia la tradizione secondo la quale questo santo vescovo sarebbe morto il giorno di Pasqua. Il corpo venne sepolto nell'antichissima basilica di Como dedicata ai Santi Apostoli, che dal secolo IX, ricostruita e ampliata, assunse il titolo di questo santo patrono. Venne consacrata da papa Urbano II nel 1095.

Giugno 2026

- Giovedì 4** **Santissimo Corpo e Sangue di Cristo**
ore 09.30 **Avegno** (con processione tradizionale)
ore 10.30 **Moghegno** (con processione tradizionale)
- Venerdì 5** ore 20.00 **Cevio** (casa parrocchiale)
Leggiamo insieme il Vangelo di Giovanni
- Sabato 6** **S. Messa prefestiva**
ore 18.00 **Lodano**
- Domenica 7** **X ordinaria**
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)
ore 10.45 **Gordevio**

Sabato 13

Domenica 14 **XI ordinaria**
 ore 09.30 **Avegno**
 ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)
 ore 10.45 **Gordevio**
 ore 20.00 **Moghegno** (Gesgiòla)

Domenica 21 XII ordinaria
 ore 09.30 **Avegno**
 ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)
 ore 10.45 **Gordevio**
 ore 10.45 **Aurigeno**
 ore 20.00 **Moghegno** (Gesgiòla)

Domenica 28 **XIII ordinaria**
 ore 09.30 **Avegno** (Oratorio della Ss. Trinità)
 ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)
 ore 10.45 **Gordevio**
 ore 20.00 **Moghegno** (Gesgiòla)

Luglio 2026

Domenica 5 **XIV ordinaria**
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)

ore 10.45 **Gordevio**
ore 11.00 **Aurigeno** (Festa dell'Oratorio della B.V. Maria del Carmine)
ore 20.00 **Moghegno**

Sabato 11 **S. Messa prefestiva**
ore 18.00 **Lodano**

Domenica 12 **XV ordinaria**
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)
ore 10.45 **Coglio** (Festa Patronale della B.V. Maria del Carmine)
ore 10.45 **Gordevio**
ore 20.00 **Moghegno**

Sabato 18 **S. Messa prefestiva**
ore 18.00 **Gordevio**

Domenica 19 **XVI ordinaria**
ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)
ore 10.45 **Aurigeno**
ore 11.00 **Festa della Capella di Cima**, Arnau- monti di Giumaglio (in caso di maltempo verrà rimandata al 26 luglio)
ore 11.00 **Avegno** (Alpe Vegnasca), Festa Patriziato di Avegno
ore 20.00 **Moghegno**

Sabato 25 **S. Messe prefestiva**
ore 18.00 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)

Domenica 26 **XVII ordinaria**
ore 09.30 **Avegno** (Oratorio della Ss. Trinità)
ore 10.45 **Gordevio**
ore 20.00 **Moghegno**

Agosto 2026

Sabato 01 ore 10.30 **S. Messa sul S. Gottardo**
 S. Messa prefestiva
ore 18.00 **Lodano**

Domenica 02 **XVIII ordinaria**
ore 09.30 **Avegno**
ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)
ore 10.45 **Gordevio**
ore 10.45 **Aurigeno**
ore 20.00 **Moghegno**

Sabato 08 S. Messa prefestiva

ore 18.00 **Maggia**

Domenica 09 XIX ordinaria

ore 09.30 **Avegno**

ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)

ore 10.45 **Gordevio**

ore 10.45 **Lodano**, Festa Patronale di S. Lorenzo, Diacono e Martire
Benedizione del pane e incanto dei doni.

ore 20.00 **Moghegno**

Sabato 15 Assunzione della B.V. Maria

ore 10.45 **Moghegno**, Festa Patronale della B.V. Maria Assunta

ore 10.45 **Giumaglio**, Festa Patronale della B.V. Maria Assunta

Domenica 16 XX ordinaria

ore 09.30 **Avegno**

ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)

ore 10.45 **Gordevio**

ore 10.45 **Aurigeno**

ore 20.00 **Moghegno**

Sabato 22 S. Messa prefestiva

ore 18.00 **Coglio**

Domenica 23 XXI ordinaria

ore 09.30 **Avegno** (Oratorio della SS. Trinità)

ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)

ore 10.45 **Gordevio**

ore 10.45 **Aurigeno**, Festa Patronale di S. Bartolomeo Apostolo

ore 20.00 **Moghegno**

Sabato 29 S. Messa prefestiva

ore 18.00 **Lodano**

Domenica 30 XXII ordinaria

ore 09.30 **Avegno** (nella ricorrenza di Sant'Abbondio, co-Patrono della Chiesa Parrocchiale)

ore 09.30 **Maggia** (Oratorio di S. Maria delle Grazie)

ore 10.45 **Gordevio**

ore 20.00 **Moghegno**

13 MARZO 2026: VIA CRUCIS-SACRO MONTE MADONNA DEL SASSO.

Mercoledì 13 maggio 2026, un gruppo di fedeli provenienti dalle diverse parrocchie della Bassa Valle Maggia ha partecipato alla Via Crucis organizzata presso il Monastero della Madonna del Sasso di Orselina.



L'iniziativa è stata promossa in occasione dell'Anno di San Francesco d'Assisi, indetto per permettere ai fedeli di ottenere l'Indulgenza plenaria.

La Via Crucis è iniziata alle ore 17.45 dalla Chiesa dell'Annunciata ed è stata guidata dai Frati della Madonna del Sasso. Dopo l'arrivo al Santuario, i partecipanti hanno avuto la possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione, come parte delle condizioni richieste per ottenere l'Indulgenza plenaria.

Un ringraziamento speciale ai Frati della Madonna del Sasso, in particolare a Fra Eraldo Emma, che ha guidato con grande disponibilità e profondità spirituale la Via Crucis, offrendo anche una spiegazione sul significato dell'Indulgenza plenaria.

È stato un momento intenso di preghiera, riflessione e comunione fraterna vissuto nello spirito di fede e di pellegrinaggio.

20 MARZO 2026: VIA CRUCIS DEI BAMBINI AD AVEGNO

Venerdì 20 marzo 2026 si è svolta ad Avegno la Via Crucis dei bambini organizzata per i ragazzi della Prima Comunione.

La celebrazione è iniziata nella chiesa parrocchiale e si è sviluppata attorno alla chiesa, attraverso le diverse stazioni della Via Crucis. I bambini hanno partecipato con attenzione e raccoglimento, accompagnati dai catechisti e dai genitori.

La preghiera si è conclusa nuovamente in chiesa con un momento finale di riflessione e benedizione.

È stato un bel momento di fede e di preparazione spirituale per i bambini nel loro cammino verso la Prima Comunione.



27 MARZO 2026: CENA POVERA

Venerdì 27 marzo 2026 si è svolta nella sala parrocchiale di Avegno la tradizionale “Cena povera”, organizzata a sostegno dell’Azione Quaresimale.

Alla serata hanno partecipato più di 30 persone. L’incontro è iniziato con una breve presentazione video e con un momento di preghiera guidato da Don Pio Camilotto. Grazie alla generosità dei partecipanti sono stati raccolti CHF 770.- a favore dell’Azione Quaresimale.

Un sentito ringraziamento va a tutte le persone specialmente a Paola, Ilaria, Valeria, Melita, Bruna che hanno preparato la Cena Povera, ai partecipanti per la loro presenza e generosità, e al Consiglio parrocchiale di

Avegno per l’organizzazione della serata. È stato un bel momento di condivisione, solidarietà e fraternità vissuto nel cammino quaresimale.



LUNEDÌ 30 MARZO: TESTIMONI OCULARI SULLA VIA DELLA CROCE



In occasione dell’inizio della Settimana Santa, presso la chiesa parrocchiale di Aurigeno è stata proposta la sacra rappresentazione Testimoni oculari, scritta, realizzata e interpretata da Angelo Franchini. Scandito in diversi quadri, lo spettacolo ha presentato vari personaggi che hanno rivissuto il loro incontro con Cristo: Pilato, Giuseppe, Erode, la vergine stolta, il ladrone, il cieco e Giovanni Zuccone, che dopo aver lanciato un sasso all’immagine di Maria vedendola sanguinare, si è sentito accolto da Lei.

Angelo Franchini ha interpretato tutte le parti, cambiando voce, atteggiamenti e sentimenti con grande intensità espressiva, attraverso uno stile semplice e profondo, capace di trasmettere un messaggio di speranza e di riflessione.

Attraverso questi personaggi, lo spettacolo ha fatto rivivere l’incontro personale con la figura di Cristo lungo la Via della Croce, offrendo ai presenti un intenso momento di meditazione.

Alla serata hanno partecipato più di 30 persone, che hanno seguito con grande attenzione e partecipazione la rappresentazione, molto apprezzata da tutti per la profondità spirituale e l’intensità interpretativa.

Un sentito ringraziamento va al Consiglio parrocchiale di Aurigeno per aver accolto e sostenuto questa significativa iniziativa all’inizio della Settimana Santa.

SETTIMANA SANTA E VEGLIE PASQUALI E DOMENICA DI PASQUA

La Settimana Santa nelle parrocchie della Valle Maggia è stata celebrata quest'anno con grande partecipazione, raccoglimento e spirito di comunione. In tutte le comunità della valle, i fedeli hanno preso parte con devozione alle celebrazioni che accompagnano il cammino della Passione, Morte e Risurrezione del Signore, vivendo momenti intensi di fede e preghiera.

La Domenica delle Palme ha aperto solennemente la Settimana Santa. A Lodano e Coglio si sono svolte le celebrazioni pre-festive con la benedizione delle palme e una piccola processione, vissuta con semplicità e gioia da famiglie e bambini. Nelle celebrazioni domenicali, invece, si sono tenute solenni processioni in diverse parrocchie. Ad Avegno, la processione è partita dalla cappella di Santa Liberata fino alla chiesa parrocchiale, con una bella partecipazione di bambini e famiglie. A Maggia, la processione si è svolta dall'Oratorio del Carmelo fino alla chiesa parrocchiale, creando un momento di intensa partecipazione comunitaria.

Nelle altre parrocchie, come Gordevio, Aurigeno, Moghegno e Someo, la Domenica delle Palme è stata celebrata con Sante Messe solenni accompagnate dalla presenza e dall'animazione musicale dei cori della valle.

Il Giovedì Santo è stato celebrato con particolare raccoglimento. Ad Avegno, dopo la Santa Messa della Cena del Signore, Luca Papina ha preparato un bellissimo altare temporaneo per l'adorazione, offrendo ai fedeli uno spazio di silenzio e preghiera davanti al Santissimo Sacramento. Alcune persone hanno sostato in adorazione durante la serata, vivendo un momento di profonda spiritualità.

Il Venerdì Santo le comunità si sono raccolte nella commemorazione della Passione del Signore. A Gordevio si è svolta la celebrazione della Passione del Signore, mentre la sera, a Moghegno, ha avuto luo-

go una solenne Via Crucis inter-parrocchiale, vissuta con grande raccoglimento e devozione.

Il culmine della Settimana Santa è stato raggiunto con le Veglie Pasquali. Quest'anno sono state celebrate due Veglie: a Lodano alle ore 18.00, con una buona partecipazione di famiglie e bambini, e a Moghegno alle

ore 20.30. Le celebrazioni della Domenica di Pasqua si sono poi svolte ad Avegno, Gordevio, Aurigeno, Maggia, Giumaglio e Someo. È sempre motivo di gioia accogliere e vivere insieme questa importante celebrazione della Risurrezione del Signore. Pur mantenendo il giusto senso di solennità, le celebrazioni sono state vissute con uno spirito di gioia, speranza e fraternità. Un ruolo davvero speciale durante tutta la Settimana Santa è stato svolto dai cori Vox Tibi, Voce Amica e Gocce dell'Anima e dal coro parrocchiale di Gordevio, insieme ai musicisti e cantori Andrea Jacot-Descombes, Flora Pedrotti, Luca Papina, Nadia Ritter con Roberta, Cristina ed Elisa. Grazie alla loro dedizione, sensibilità musicale e grande impegno, le celebrazioni hanno assunto un clima ancora più solenne e coinvolgente, aiutando i fedeli a vivere profondamente il mistero pasquale. La musica sacra e il canto hanno saputo creare momenti di intensa preghiera e meditazione in tutte le celebrazioni della settimana.

Un sincero ringraziamento va a don Pio, padre Jackson e padre Siril per aver celebrato insieme con sensibilità pastorale e



spirito di collaborazione durante tutte le celebrazioni della Settimana Santa. Oltre che ai cori, ai musicisti e ai cantori, un grazie particolare va anche ai sacrestani e ai Consigli parrocchiali delle diverse comunità della Valle Maggia. Con il loro

impegno silenzioso, la loro disponibilità e la loro dedizione hanno contribuito in modo prezioso alla buona riuscita di tutte le celebrazioni, permettendo ai fedeli di vivere una Settimana Santa intensa, partecipata e ricca di spiritualità.

FESTA DELL'ORATORIO DI RIVEO 2026

La Festa dell'Oratorio di Riveo si è tenuta il 12 aprile 2026 alle ore 10:45, in onore della Madonna delle Grazie, alla presenza di numerosi partecipanti.

La Santa Messa è stata celebrata da P. Siril ed è stata accompagnata all'organo da Nadia Ritter, con il servizio delle coriste Roberta, Cristiana ed Elisa di Someo. Un

sentito ringraziamento va a Nadia Pollini Do per l'offerta dei fiori, e a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della festa.

Al termine della celebrazione eucaristica, i presenti si sono radunati sul sagrato della chiesa per assistere al tradizionale incanto dei doni, in un clima di gioia e condivisione comunitaria.

RESTAURO CAPPELLA MONTE CASSINELLA (MAGGIA)

La Cappella di Cassinella è stata donata alla Parrocchia di Maggia dagli eredi fu Mario Garzoli; la cappella si raggiunge percorrendo il sentiero del giro della Valle del Salto salendo a destra della cappella della Pioda sopra Maggia a circa un'ora di cammino.

L'edificio si trova su un promontorio a ridosso di un vecchio castagno a lato del sentiero. La posizione della cappella e l'esposizione delle facciate alle intemperie hanno influenzato nel tempo lo stato di conservazione degli intonaci e dei dipinti murali.

L'intervento è stato eseguito per la parte pittorica, dalla restauratrice Signora Ponti Maura e per la parte edile da Giovanni Martinelli, il tutto coordinato dall'APAV.

Il costo del restauro è stato di CHF. 14,500 ca. coperti oltre che dal Comune e dal Patriziato di Maggia in gran parte dalla grande generosità dalla famiglia Garzoli.



L'intervento è stato di tipo conservatorio, volto al ripristino degli intonaci degradati e al miglioramento dell'apparato decorativo esistente, ottimizzandone la lettura d'insieme.

Sulla facciata anteriore sono raffigurati al centro la Madonna con bambino e su un lato San Pietro, mentre sulla facciata posteriore la Crocifissione con ai lati sotto le braccia di Gesù il sole a destra e la luna a sinistra.

Sulle pareti laterali sono purtroppo solo visibili frammenti di decorazioni sui sottotetti, si riconosce sulla destra la scritta, San Maurizio Santo patrono di Maggia. Purtroppo non è stata trovata nessuna data ma si presume che la cappella sia stata costruita a metà degli anni 1800.

L'inaugurazione del restauro avrà luogo in collaborazione con l'APAV sabato 20 giugno 2026 alle ore 11.00.



FESTA PATRONALE DEI SANTI FILIPPO E GIACOMO A GORDEVIO



Domenica 3 maggio 2026 la comunità di Gordevio ha celebrato con gioia la Festa Patronale dei Santi Filippo e Giacomo. La Santa Messa è stata celebrata da Padre Jackson ed è stata accompagnata dai canti del coro parrocchiale, che ha reso la celebrazione ancora più solenne e sentita.

La chiesa si presentava particolarmente accogliente e festosa grazie alla splendida preparazione dell'altare, adornato con meravigliosi bouquet floreali. Un sentito ringraziamento va a Daria e Serena per la cura, la sensibilità e l'impegno con cui hanno realizzato le decorazioni, contribuendo a creare un'atmosfera di raccoglimento e bellezza.

La celebrazione ha visto una buona partecipazione di fedeli, riuniti in preghiera e fraternità per onorare i santi patroni della comunità.

DOMENICA 10 MAGGIO 2026: FESTA DELLA MAMMA

Nella Chiesa parrocchiale di Coglio, è stata celebrata la S. Messa alle ore 10:45, presieduta dal celebrante Padre Siril, accompagnata dall'organista Luca Papina. Al termine della funzione religiosa, Padre Siril ha distribuito una rosa a tutte le mamme presenti, un gesto molto apprezzato. Subito dopo, come da tradizione è seguito il banco del dolce. Il consiglio parrocchiale desidera ringraziare in particolare Luca, Padre Siril, come pure le gentili signore per la loro disponibilità nel preparare le squisite golosità e tutti i partecipanti per la loro presenza a questa bella giornata di festa. GRAZIE di cuore!



LETTERE, MAIL, VERBALI E... CONTABILITÀ, IL LAVORO NON MANCA.



Il Consiglio Parrocchiale di Gordevio informa che da inizio anno 2026 ha una nuova segretaria. Ve la presentiamo nella persona di Giovanna Lucchini residente a Gordevio, sposata, maestra di scuola elementare. Si occuperà della contabilità e del segretariato.

La ringraziamo per essersi messa a disposizione per questo incarico e le auguriamo un buon lavoro. Sostituisce Renzo Pittaluga che aveva dato le dimissioni a fine 2025.

I 100 ANNI DI TERESINA CERINI

Con grande gioia e affetto rivolgiamo i nostri più sinceri auguri a Teresina Cerini, che ha festeggiato il meraviglioso traguardo dei suoi 100 anni. Un secolo di vita rappresenta una preziosa testimonianza di esperienza, memoria e saggezza, custodita con semplicità e generosità. A Teresina auguriamo ancora giorni sereni, salute e tanto affetto da parte dei familiari, degli amici e di tutta la comunità parrocchiale. Buon compleanno, Teresina, e tanti auguri per questo splendido traguardo!



IN RICORDO DI RENZO

Uomo forte e tenace, un lottatore, che la prova l'ha portato a dover dire alla fine "hai vinto tu".

Renzo Pittaluga ci ha lasciati l'8 aprile 2026 pochi giorni dopo Pasqua all'età di



57 anni, seppur stremato, avendo lottato sino all'ultimo, sempre con un sorriso, con una parola di speranza e ottimismo per la sua famiglia, per i suoi figli, per i suoi cari.

Per chi l'ha conosciuto dall'esterno, serberemo il ricordo di una persona presente ma non invadente, una persona positiva accondiscendente ma che sapeva dire la sua se non era del parere.

Si appassionava per lo sport, per l'hockey, ma soprattutto per la bicicletta con cui sfrecciava sulle strade del Ticino e oltre, sempre con un saluto e tanta costanza.

Persona disponibile per la sua famiglia, per il lavoro, per la Parrocchia di Gordio dove è stato segretario per 12 anni e ne siamo grati.

A Renzo piaceva anche disegnare e colorare e quei colori che piaceva usare nelle sue opere, ora possano essere per lui campi immensi, fioriti e luminosi come lo sono stati per i suoi cari averlo avuto accanto camminando con lui per un tratto della propria vita.

Ciao Renzo.

IL NUOVO CANALE WHATSAPP DELLE PARROCCHIE DELLA BASSA VALLEMAGGIA

Un punto di riferimento pratico e diretto per rimanere aggiornati su celebrazioni, eventi, proposte pastorali e notizie utili della nostra valle. Per unirti basta scansionare il QR code qui a lato oppure cercare su Whatsapp: "Parrocchie Bassa Vallemaggia" nella sezione aggiornamenti.

Un canale per condividere insieme momenti di fede, incontri e iniziative delle nostre parrocchie.



VITA SACRAMENTALE

BATTESIMI

Cerini Alexander Giulio
Bourquin Julien Louis
Bourquin Philippa Jeanne
Salvato Mia
Rizzi Emilio
Ramelli Kate
Felder Inti

Giumaglio, 22.02.2026
Lodano, 14.03.2026
Lodano, 14.03.2026
Maggia, 19.04.2026
Coglio, 26.04.2026
Moghegno, 09.05.2026
Maggia, 16.05.2026



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Franscioni Mariadele
Dellagana Maria
Scalet Mario
Chinelli Giovanna
Invernizzi Delfina
Sala Guido
Pittaluga Renzo
Joseph Roy-Vanoni
Stoira Ebe
Brosi Elisabeth
Cobbioni Marco
Garzoli Beatrice

Moghegno, 10.03.2026
Aurigeno, 11.03.2026
Giumaglio, 17.03.2026
Avegno, 20.03.2026
Someo, 22.03.2026
Avegno, 30.03.2026
Gordevio, 08.04.2026
Les Breuleux, Aurigeno, 16.04.2026
Avegno, 26.04.2026
Aurigeno, 29.04.2026
Avegno, 30.04.2026
Maggia, 03.05.2026



PER LE VOSTRE OFFERTE

A favore di CH21 8080 8006 4033 2251 5

Bollettino Parrocchiale, Consiglio Parrocchiale di Gordevio,
Banca Raiffeisen, Losone Pedemonte Vallemaggia, 6673 Maggia

Parrocchia di **Avegno**

CH96 0900 0000 6500 0802 8

Parrocchia di **Aurigeno**

CH91 0076 4103 1969 P000 C, Banca Stato, Ascona

Bollettino Parr. **Aurigeno**

CH85 8080 8003 1790 9083 3, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Opere Parrocchiali **Coglio**

CH86 8033 5000 0008 7115 0, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Opere Parrocchiali **Giumaglio**

CH93 8080 8009 0502 4053 5, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Consiglio Parrocchiale **Lodano**

Cto: 8652.92, Banca Raiffeisen Vallemaggia

Consiglio Parrocchiale **Maggia**

CH80 0900 0000 6500 5856 2

Opere Parrocchiali e bollettino **Moghegno**

CH98 8080 8008 5684 8684 1, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

Consiglio Parrocchiale **Someo**

CH72 8080 8006 4563 6730 8, Banca Raiffeisen, Vallemaggia

**UN SINCERO GRAZIE
PER LE VOSTRE
GENEROSE OFFERTE**

SEZIONE INTERPARROCCHIALE (BASSA E ALTA VALLEMAGGIA)

VIA CRUCIS INTERPARROCCHIALE A MOGHEGNO

3 APRILE 2026 ORE 20.30

Per il quarto anno consecutivo, a Moghegno si è svolta la tradizionale Via Crucis attraverso le callaie del paese, nella forma di una celebrazione interparrocchiale. La partecipazione è stata inferiore rispetto agli anni precedenti a causa dell'assenza di molti parrocchiani dell'alta Vallemaggia, impegnati nelle rispettive parrocchie. Il tempo favorevole ha permesso di esporre lungo il percorso, che si snoda per circa settecento metri fino alla zona alta del paese per poi scendere verso la piazza e la chiesa parrocchiale, i trasparenti illuminati raffiguranti le quindici stazioni.

La processione ha avuto inizio all'interno della chiesa parrocchiale, dove ai partecipanti sono state consegnate delle candele accese: quest'anno ne sono state distribuite circa cinquanta. Alcuni giovani volontari hanno portato la croce, le lanterne e la statua di Gesù deposto dalla croce, seguiti dai musicisti, dal coro e dai fedeli. Il cammino si è fermato presso ogni stazione per un breve momento di ascolto delle letture e di meditazione.

Durante le 14 stazioni della Via Crucis, i fedeli hanno portato la bara del Cristo Signore, la Croce e le lanterne. Hanno pregato e cantato e, ad ogni stazione, sono state lette le tappe



salienti della Passione di Cristo, il percorso doloroso che Gesù ha compiuto dal tribunale di Pilato fino alla morte in croce e alla sepoltura. La funzione religiosa è stata celebrata da Padre Jackson, Padre Siril e Don Pio, ed è stata accompagnata dai canti del gruppo. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa per mantenere viva la tradizione, a quanti hanno contribuito attivamente all'animazione della celebrazione e in particolare al coro e ai musicisti, sempre ottimamente preparati.

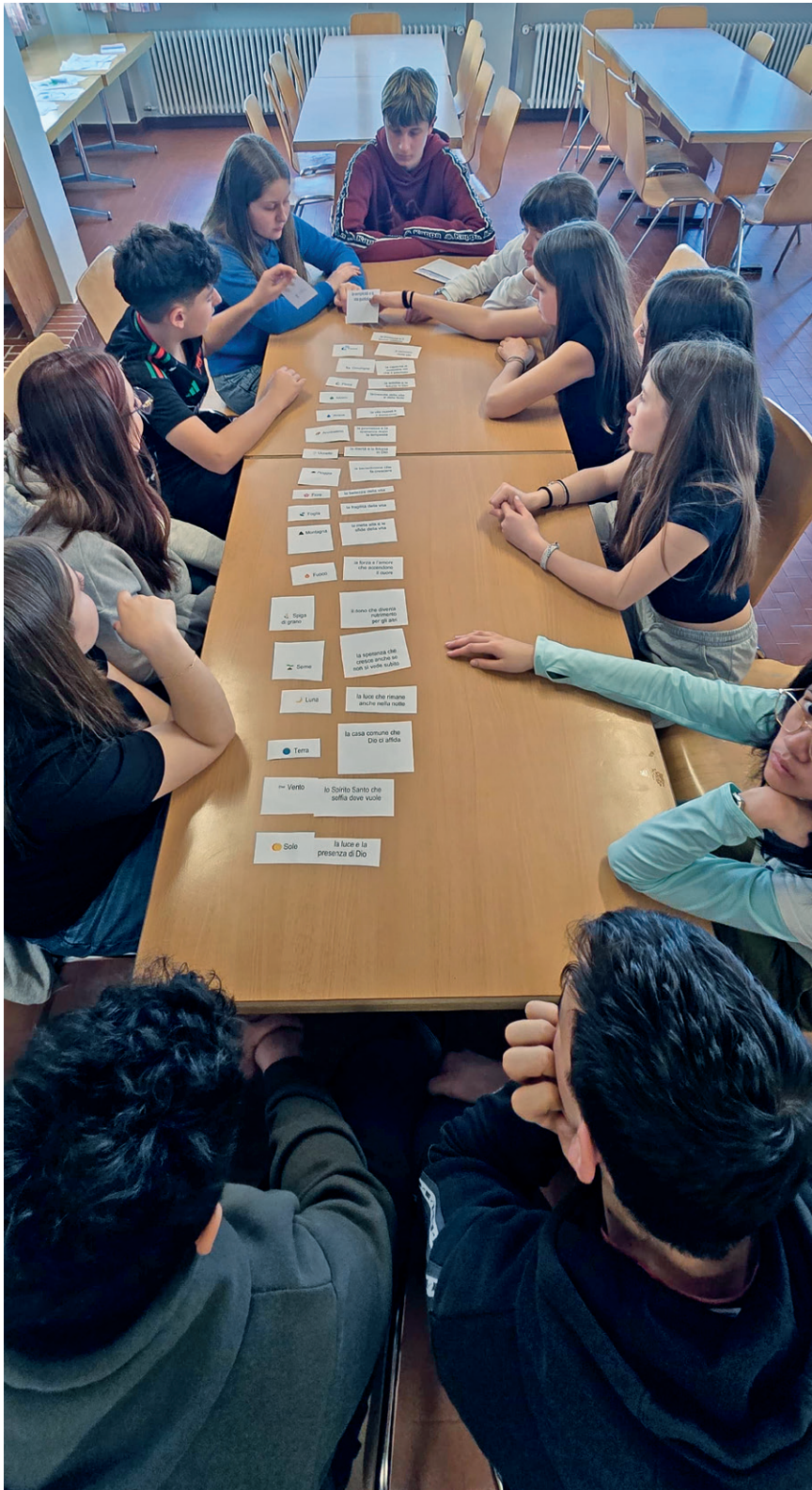
USCITE CON I CRESIMANDI

Da marzo a giugno i nostri ragazzi hanno vissuto alcune belle esperienze di incontro, amicizia e fede insieme al gruppo.

Dal 6 all'8 marzo abbiamo partecipato, a Camperio, alla "Tre Giorni dei ragazzi", insieme ad altri gruppi della diocesi. Attraverso il tema "Ai confini di Narnia", i ragazzi hanno potuto scoprire in modo originale e coinvolgente i doni dello Spirito Santo, alternando momenti di gioco, tempo libero, condivisione e preghiera. Sono stati giorni intensi e belli, che hanno permesso di creare nuove amicizie e vivere un'esperienza significativa insieme. Sabato 18 aprile, invece, il gruppo si è recato a Lugano per partecipare alla Giornata dei Cresimandi voluta dal Vescovo. I ragazzi hanno vissuto un'escape room per le vie del centro cittadino, alla scoperta della figura di San Lorenzo, concludendo poi la giornata con un momento comunitario insieme al Vescovo.

Esperienze semplici ma preziose, che aiutano i ragazzi a crescere insieme, a mettersi in gioco e a scoprire la bellezza del cammino di fede condiviso.







UN ANNO CON PAPA LEONE XIV: UN VOLTO SEMPLICE CHE PARLA AL CUORE

È già passato un anno da quella sera di maggio in cui il mondo guardava verso il balcone della Basilica di San Pietro aspettando di conoscere il nuovo Papa. Ricordo bene quell'attesa: intensa, emozionata, ma anche attraversata da qualche domanda e da un po' di scetticismo. Dopo gli anni di Papa Francesco, il Papa del "tutti, tutti, tutti", della vicinanza immediata e dei gesti spontanei, molti si chiedevano quale volto avrebbe avuto il nuovo pontificato.

Quando è apparso sul balcone il nuovo Papa, Papa Leone XIV, in tanti hanno percepito subito qualcosa di particolare. Non grandi effetti o parole studiate per impressionare, ma una semplicità disarmante. Un volto commosso, quasi incredulo davanti al compito ricevuto. Uno sguardo umano, sereno e profondo insieme. Forse è stato proprio questo a conquistare il cuore della gente: la sensazione di trovarsi davanti a un uomo autentico.

Fin dalle sue prime parole, Papa Leone XIV ha richiamato il saluto del Cristo risorto: la pace. Non una pace generica o semplicemente diplomatica, ma una pace che nasce dal Vangelo e attraversa il cuore delle persone. In questo primo anno il tema della pace è ritornato continuamente nei suoi discorsi e nei suoi appelli. Più volte il Papa ha invitato il mondo al disarmo, non solo quello delle armi, ma anche quello più sottile delle parole, dei toni aggressivi, delle divisioni e delle contrapposizioni che abitano la vita quotidiana. Con grande finezza e delicatezza, Leone XIV ci ricorda che la pace si costruisce anche nel modo in cui ci si parla, ci si ascolta e ci si guarda.

Fin dai primi giorni ha mostrato uno stile curato ma mai artificiale, attento ai segni



e ai gesti, sempre con grande naturalezza. Nella sua prima omelia davanti ai cardinali ha detto una frase già diventata una sorta di chiave del suo pontificato: il cristiano, e ancor più il Papa, deve "sparire perché rimanga Cristo". In un tempo in cui spesso tutto ruota attorno alla visibilità personale, Leone XIV ha ricordato che il centro della Chiesa non siamo noi e non è il Papa, ma Gesù.

Anche il nome scelto ha fatto intuire la direzione del suo pontificato. Richiamando Papa Leone XIII e la *Rerum Novarum*, ha spiegato che oggi la Chiesa si trova davanti a nuove sfide: il mondo digitale, le trasformazioni del lavoro, le nuove povertà, la solitudine e la frammentazione sociale. Scegliere il nome Leone significa raccogliere quell'eredità e continuare a mettere

al centro la dignità della persona umana e l'annuncio del Vangelo dentro la realtà concreta del nostro tempo.

Accanto alle novità del suo stile personale, in questo primo anno si è vista anche una continuità con il cammino avviato da Papa Francesco. Leone XIV ha scelto di proseguire con convinzione il percorso della sinodalità, insistendo sull'importanza di una Chiesa capace di ascolto, dialogo e corresponsabilità. Anche molte intuizioni spirituali del pontificato precedente restano centrali nel suo magistero: l'attenzione agli ultimi, la vicinanza ai poveri, la cura delle relazioni e il rifiuto della cultura dello scarto.

Questo primo anno di pontificato è stato intenso. Papa Leone XIV ha guidato la Chiesa attraverso momenti complessi a livello internazionale, continuando a richiamare con forza il tema della pace e invitando il mondo a non abituarsi alla guerra e alla sofferenza dei popoli.

Tra gli eventi più significativi vi è stato certamente il grande Giubileo dell'Anno della Speranza, che il Papa si è trovato a vivere e a portare a compimento nei suoi primi mesi di ministero. Un percorso che ha riportato al centro la speranza cristiana e che lo ha condotto anche al suo primo grande incontro con i giovani provenienti da tutto il mondo. In quell'occasione Leone XIV ha mostrato una particolare capacità di stare accanto ai giovani con semplicità e autenticità, invitandoli a non avere paura di cercare qualcosa di grande per la propria vita.

Importanti sono stati anche i suoi viaggi apostolici. In questo primo anno ha scelto mete molto diverse tra loro, quasi a voler

mostrare il volto universale della Chiesa. Ha visitato comunità segnate dalla povertà, Paesi feriti da conflitti e realtà ecclesiali piccole ma vive, portando ovunque uno stile di ascolto e vicinanza.

In un tempo segnato da tensioni, paure e da un continuo rumore di fondo che spesso disorienta, le parole di Papa Leone XIV stanno diventando per molti un punto fermo. Non attraverso gesti clamorosi o toni forti, ma grazie a una mitezza che non appare debolezza, bensì forza stabile e profonda.

Nel corso di questo primo anno abbiamo anche scoperto un Papa capace di emozionarsi sinceramente. Più volte lo si è visto commosso e toccato dagli incontri. Forse anche questo ha colpito tanti fedeli: non un Papa costruito o eccessivamente calibrato, ma una persona che lascia trasparire con naturalezza la propria umanità. Nei suoi sorrisi, nelle pause e persino nelle sue fragilità comunicative, Papa Leone XIV sembra ricordare che la Chiesa non ha bisogno di figure perfette e irraggiungibili, ma di pastori veri, capaci di camminare accanto alle persone con sincerità, fede e umiltà.

A un anno dalla sua elezione, possiamo dire che Papa Leone XIV non ha cercato di "imitare" nessuno. Non è stato il "nuovo Francesco", ma nemmeno un Papa in contrapposizione al passato. Sta semplicemente diventando sé stesso: un pastore mite, essenziale e profondamente spirituale, che continua a riportare lo sguardo della Chiesa verso Cristo.

Valentina Anzini

ORARIO S. MESSE

Messe Festive

SABATO	ore 16:30	Residenza Alle Betulle
	ore 18:00	Prato-Sornico / Peccia / S. Carlo (<i>in alternanza</i>)
DOMENICA	ore 09:00	Bosco Gurin
	ore 09:00	Fusio / Menzonio (<i>in alternanza</i>)
	ore 10:30	Broglio (I, III, V domenica) / Brontallo (<i>II, IV domenica</i>)
	ore 10:30	Cevio / Cavergho / Bignasco (<i>in alternanza</i>)
		Linescio, Niva, Campo, Cimalmotto, Cerentino (<i>vedere albo parrocchiale oppure chiamare in casa parrocchiale</i>)

Messe Feriali

Martedì	ore 16.30	Cevio (Residenza Alle Betulle)
Mercoledì	ore 09.00	Bignasco (S. Rocco)
Giovedì	ore 16.30	Cevio (Residenza Alle Betulle)
Venerdì	ore 07.30	Cevio (<i>fino ad ottobre alla Rovana, poi in chiesa</i>)

Casa canonica

Cevio Vecchio 3
6675 Cevio
Telefono 091 754 16 88

Don Stefano Bisogni

Cellulare 076 439 05 10
stefanobisogni88@gmail.com

Giovedì 4	Solennità del Corpus Domini ore 09.00 Bosco-Gurin a seguire processione eucaristica ore 10.30 Fusio a seguire processione eucaristica ore 10.30 Cevio a seguire processione eucaristica
Venerdì 5	ore 20.00 Leggiamo insieme il Vangelo di Giovanni a Cevio (casa Parrocchiale)
Venerdì 12	Solennità del Sacro Cuore ore 17.00 Cortignelli (S. Carlo in valle di Peccia)
Domenica 14	ore 10.30 Cappella S. Antonio al Cort (san Carlo in Valle di Peccia)
Domenica 21	ore 10.30 Mogno , Festa di san Giovanni nel 40° anniversario della valanga ore 10.30 Visletto (Cevio) ore 10.30 cappella di San Luigi (Caveragno)
Domenica 28	ore 10.30 Cevio Festa patronale di san Giovanni Battista ore 10.30 oratorio di Vedlà a Prato
Lunedì 29	Solennità dei santi Pietro e Paolo ore 09.00 Bosco-Gurin ore 10.30 Bignasco ore 10.30 Sornico

Domenica 5	ore 10.30 ore 10.30	oratorio di Sabbione in Val Bavona oratorio della Madonna di Monte (Bignasco)
Sabato 11	ore 18.00	oratorio di Veglia (Peccia)
Domenica 12	ore 10.30 ore 10.45	oratorio di Sonlerto in Val Bavona Piano delle Creste nel 40° della Capanna
Giovedì 16	ore 10.00	Rima (Broglia) festa della BVM del Carmelo

Domenica 19 ore 10.30 **oratorio di Roseto in Val Bavona**
ore 10.30 **Cappella delle Alpi (S. Carlo valle di Peccia)**

Sabato 25 **Bosco Gurin festa Patronale dei ss. Giacomo e Teodoro**
ore 10.00 **santa Messa**
ore 14.00 **Vespri**

Sabato 25 ore 18.00 **oratorio di Mondada in Val Bavona**

Domenica 26 ore 10.30 **oratorio di S. Carlo in val Bavona**
ore 10.30 **Mogneo (Menzonio)**
ore 15.00 **oratorio di Camanoglio (Cerentino)**
ore 16.00 **oratorio di Pradè (Prato)**

Agosto 2026

Domenica 2 ore 09.00 **cappella BVM della Neve (Fusio)**
ore 10.30 **cappella BVM della Neve (s.Carlo in Valle di Peccia)**
ore 10.30 **oratorio di Ritorto in Val Bavona**
ore 10.30 **Rima (Broglia) con Vespro ore 14**
ore 10.30 **Monti Morella (Cevio)**

Mercoledì 5 **Bosco-Gurin festa all'oratorio della Madonna della Neve**
ore 10.00 **santa Messa**
ore 14.00 **Vespro e processione**

Domenica 9 ore 10.30 **Niva festa patronale di S. Rocco**
ore 10.30 **Margoneggia (Brontallo)**

Solennità dell'BVM Assunta

Venerdì 14 ore 16.30 **casa "Le Betulle"**
ore 19.00 **Cevio festa conpatronale**

Sabato 15 ore 09.00 **Bosco-Gurin**
ore 10.30 **Fusio festa patronale con processione**
ore 10.30 **Menzonio oratorio S. Messa e processione, vespro ore 14**
ore 15.00 **Cimalmotto festa patronale**
ore 15.00 **oratorio di Bolla in Val Bavona**

Domenica 16 ore 09.00 **Fusio san Rocco con processione**
ore 10.30 **oratorio di Fontanellata in Val Bavona**

Sabato 22 ore 17.00 **Campo Vallemaggia festa patronale di S. Bernardo**

Domenica 23 ore 10.30 **Bignasco festa di s. Rocco**
ore 10.30 **oratorio di Foroglio in Val Bavona**

Domenica 30 ore 10.30 **oratorio di Faedo in Val Bavona**



A MOGNO RICORRONO I 40 ANNI DALLA VALANGA

COMUNICATO STAMPA

Quest'anno, durante il tradizionale appuntamento con la Festa di San Giovanni Battista prevista per domenica 21.06.2026, la Fondazione Chiesa di Mogno-Fusio coglierà l'occasione per organizzare una giornata commemorativa a 40 anni dalla valanga che distrusse la chiesetta e parte del villaggio. L'evento, rivolto a tutta la popolazione locale, della Vallemaggia e Locarnese, sarà un'occasione per trascorrere un'allegria giornata nella bellissima cornice dell'alta Lavizzara.

Il ricco programma della giornata prevede la Santa Messa alle ore 10.30 celebrata da don Massimo Gaia e animata da Luca Papina. Segue un concerto in piazza dell'Associazione Corno delle Apli della Svizzera italiana. Il pranzo sarà organizzato dallo

Sci Club Lavizzara mentre il pomeriggio sarà animato dalla musica della Lipa Band. Durante tutta la giornata sarà pure presente un piccolo mercatino dell'artigianato e prodotti locali. Tanto divertimento anche per i più piccoli con alcune attrazioni. Una giornata di festa da non mancare!

La Fondazione ha avuto recentemente un cambio al suo interno: David Keller, Presidente della Fondazione da 7 anni, ha infatti passato il suo ruolo a Sofia Taufer-Dazio. Keller ha sempre lavorato con molta dedizione per la conservazione e promozione del luogo sacro e permette così alla nuova Presidente di proseguire le attività con solide premesse.

*Per la Fondazione Chiesa di Mogno-Fusio
Sofia Taufer (-Dazio)*

IL BATTESIMO: SORGENTE DI VITA CRISTIANA E DONO DA RISCOPRIRE

Le catechesi di Papa Francesco sul Battesimo, tenute nel tempo pasquale del 2018, ci aiutano a riscoprire la bellezza e la profondità di questo sacramento, spesso dato per scontato. Il Battesimo non è un semplice rito di tradizione, ma il fondamento stesso della vita cristiana: è l'inizio di tutto.

Il Papa ci invita a partire proprio da qui: dal giorno in cui siamo diventati cristiani. Non solo il giorno della nascita biologica, ma quello della "rinascita" nello Spirito. Il Battesimo, infatti, è una vera nuova nascita: ci immerge nella morte e risurrezione di Cristo e ci rende figli di Dio, inseriti nella vita della Chiesa.

Una vita nuova che inizia dal fonte

Il significato profondo del Battesimo si comprende soprattutto attraverso i suoi segni. L'acqua, anzitutto: segno di vita, di purificazione, ma anche di passaggio. Non è però un'acqua qualsiasi: è l'acqua sulla quale viene invocato lo Spirito Santo, che la rende capace di rigenerare.

Nel fonte battesimale avviene qualcosa di straordinario: l'uomo vecchio, segnato dal peccato, "muore", e nasce una creatura nuova. Come ricordava un antico Padre della Chiesa, quella stessa acqua è insieme grembo e tomba: grembo che genera alla vita nuova, tomba che seppellisce il peccato.

Per questo il Battesimo non è una semplice benedizione, ma un passaggio reale, una Pasqua personale. Da quel momento, la vita del

cristiano è chiamata a essere una vita "in Cristo", illuminata e trasformata dalla sua presenza.

Un dono che coinvolge tutta la vita

Papa Francesco insiste molto su un punto: il Battesimo non è qualcosa che riguarda solo il passato. È un dono che accompagna tutta l'esistenza. Le promesse battesimali, che rinnoviamo ogni anno nella Veglia Pasquale, devono diventare uno stile di vita quotidiano.

Dire "rinuncio al male" e "credo in Dio" non è un gesto formale, ma una scelta concreta, che si traduce nelle nostre azioni, nelle relazioni, nel modo di vivere.

Il Battesimo ci dona anche la forza per affrontare la lotta contro il male. Non siamo soli: la Chiesa prega per noi, e lo Spirito Santo ci sostiene. La vita cristiana è un cammino, spesso impegnativo, ma segnato dalla presenza fedele di Dio.

Figli, non individui isolati

Un altro aspetto fondamentale è che il Battesimo ci inserisce in una comunità: la Chiesa. Non diventiamo cristiani da soli. Siamo parte di un corpo, chiamati a vivere in comunione e a partecipare alla missione di Cristo.

Per questo il ruolo dei genitori e dei padrini è così importante: essi non solo chiedono il Battesimo per i bambini, ma si impegnano a far crescere in loro la fede, custodendo la "fiamma" accesa nel giorno del Battesimo.

Anche i segni finali del rito – la veste bianca e la candela accesa – parlano di questa realtà: siamo rivestiti di Cristo e chiamati a camminare come figli della luce.



Il valore del fonte battesimale

Alla luce di tutto questo, si comprende anche l'importanza del luogo in cui si celebra il Battesimo: il fonte battesimale.

Il fonte non è un dettaglio secondario o un semplice elemento pratico. È un segno forte, carico di significato teologico e spirituale. È il luogo della rinascita, il “grembo” della Chiesa, dove si diventa figli di Dio e membri della comunità cristiana.

Per questo la tradizione della Chiesa ha sempre custodito con grande attenzione il fonte battesimale, spesso collocato in uno spazio ben visibile e significativo dell'edificio sacro.

Celebrare il Battesimo non è semplicemente compiere una tradizione di famiglia o vivere un momento bello e significativo. È accogliere un dono grande: il dono di Dio che ci rende suoi figli e ci inserisce nella grande famiglia della Chiesa. Per questo il Battesimo non è soltanto qualcosa di privato, ma un incontro vero con il Signore vissuto dentro la comunità cristiana.

Negli anni, anche nelle nostre comunità, sono nate sensibilità e modalità diverse nel modo di vivere questo sacramento, spesso con il desiderio sincero di renderlo un momento ancora più coinvolgente e vicino alle famiglie. La Chiesa, però, ci invita a custodire con semplicità e autenticità il significato profondo del Battesimo,

celebrandolo presso il fonte battesimale della chiesa, luogo che richiama il legame con la comunità cristiana e con la fede che ci è stata trasmessa.

In questo modo il Battesimo conserva tutta la sua bellezza: non come un evento “da costruire”, ma come un dono da accogliere insieme, nella fede della Chiesa.

Riscoprire il nostro Battesimo

Papa Francesco conclude le sue catechesi con un invito semplice ma profondo: ricordare il giorno del proprio Battesimo. È il giorno in cui Cristo è entrato nella nostra vita, il giorno in cui siamo diventati figli di Dio.

Riscoprire il Battesimo significa anche vivere con maggiore consapevolezza la nostra fede: fare il segno della croce con attenzione, entrare in chiesa ricordando la nostra identità, pregare come figli.

Il Battesimo non è qualcosa di passato, ma una sorgente sempre viva. Da quella sorgente nasce la nostra vocazione alla santità, cioè a vivere ogni giorno uniti a Cristo, nella carità e nella gioia.

In conclusione, riscoprire il Battesimo significa riscoprire chi siamo. E custodire con cura i suoi segni – a partire dal fonte battesimale – significa custodire la verità e la bellezza di un dono che segna per sempre la nostra vita.



Nuovo servizio per battesimi.

A sinistra, fonte battesimale nella Parrocchia di San Michele a Binasco.

LE NOSTRE GIOIE E IL NOSTRO RICORDO

ESEQUIE

Rosita Beroggi di anni 79 di Cerentino

deceduta a Locarno il 26 febbraio 2026, esequie il 28 febbraio nella chiesa parrocchiale della BVM delle Grazie a Cerentino

Angela Barzagli di anni 94 di Peccia

deceduta a Cevio il 04 aprile 2026, esequie il 07 aprile nella cappella della residenza "le Betulle"

Fausto Pedroni di anni 83 di Cevio

deceduto a Gordevio l'8 aprile 2026, esequie il 10 aprile nella cappella del "Cottolengo"

Elsa Dadò di anni 89 di Cavernio

deceduta il 28 novembre 2025 a Maggia, esequie il 1. dicembre nella cappella della casa di riposo Don Luigi Guanella a Maggia.

Aldo Dadò di anni 92 di Cavernio

deceduto a Maggia presso la casa di riposo Don Luigi Guanella il 12 maggio 2026, esequie il 15 maggio nella chiesa parrocchiale di Caveragno.

BATTESIMI

Edoardo Maestrani di Elio e Selene

il 05 aprile 2026 nella chiesa Parrocchiale di S. Antonio Ab. In Peccia

Leila Vaghi di Manuel e Nora

il 16 maggio 2026 nella chiesa di San Giorgio in Brontallo

PRIME COMUNIONI:

il giorno 10 maggio 2026 nella chiesa di S. Antonio a Caveragno

Kylie Vedova di Peccia

Aline Donati di Broglio

Giada Giacomini di Brontallo

Medea Krayenbühl di Caveragno

Giorgia Palli di Caveragno

Peyton Derungs di Caveragno

Nadine Cavalli di Bignasco

Rafael Gouveia Cardoso di Cevio

Delia Grassi di Bignasco

Camilla Martini di Caveragno

LE TRACCE DEL NOSTRO CAMMINO

INIZIAZIONE CRISTIANA

Quest'anno il nostro cammino di catechismo è stato vissuto con gioia, impegno e tanta emozione da 10 bambini che hanno compiuto due tappe molto importanti della loro crescita cristiana.

Il 15 marzo, nella chiesa di Broglio, hanno celebrato il sacramento della Confessione, imparando a riconoscere l'amore e il perdono di Dio. Il 10 maggio, nella chiesa di Caveragno, hanno poi ricevuto la loro Prima Comunione, accogliendo Gesù nell'Eucaristia con il cuore aper-

to e pieno di felicità.

Ringraziamo le famiglie che hanno accompagnato questi ragazzi nel loro percorso di fede, augurando a ciascuno di continuare a crescere nell'amicizia con Gesù e nella gioia del Vangelo.



PROCESSIONE A GANNARIENTE

Anche quest'anno, come avviene da secoli ogni prima domenica di maggio e con qualsiasi tempo (solo il COVID ha fermato la processione per due anni e in pochissime altre occasioni), ha avuto luogo la tradizionale Processione di Gannariente, una processione votiva per propiziare una buona stagione estiva e che porta la benedizione lungo tutto il percorso della Valle Bavona, da Caveragno a Gannariente. I fedeli, provenienti non solo dall'Alta Vallemaggia ma da tutto il Ticino, come d'abitudine hanno risposto numerosi all'annuale appuntamento. Partenza alle ore 6:00 in punto dalla Chiesa parrocchiale, al suono dei canti (alcuni in italiano, altri ancora in latino) e delle litanie dei Santi che accompagnano i pellegrini lungo tutto il cammino.

Ad ogni Oratorio della Valle si incontrano i terrieri di quella Terra, avviene il cosiddetto "bacio dei crocifissi" e la Processione si fer-

ma per un momento di raccoglimento, preghiera e riflessione.

Quest'anno don Stefano Bisogni, ad ogni tappa ha offerto uno spunto di riflessione legato al Patrono del luogo visitato. Partendo dall'orazione propria della festa, ha guidato i presenti ad approfondire il significato della testimonianza dei santi patroni, mettendone in luce l'attualità e il valore per la vita cristiana di oggi.

Seguendo un rituale tramandato da secoli, dopo 11 tappe nei vari Oratori, quasi 10 km di strada e 4 ore di cammino, si giunge infine all'Oratorio di Gannariente, dedicato alla natività di Maria. Lì ha luogo la solenne S. Messa, in un Oratorio gremito di fedeli.

Al termine della Santa Messa si tiene l'incanto dei doni a favore dell'Oratorio di Gannariente.

Il prossimo appuntamento con la Processione di Gannariente è per domenica 2.5.2027.

Cinzia Krayenbühl

PER LE VOSTRE OFFERTE

Parrocchia di Bignasco	CH85 0076 4434 3954 E000 C (Banca Stato Bellinzona)
Parrocchia di Bosco Gurin	CH54 8080 8002 7576 9943 2 (Raiffeisen Losone Pedemonte Vallemaggia)
Parrocchia di Broglio	CH11 8080 8005 7139 0411 9 (CCP 65-4557-1)
Parrocchia di Brontallo	CH16 8080 8001 6243 2970 9 (Banca Raiffeisen Cevio)
Parrocchia di Campo	CH32 8080 8005 0884 7034 2 (Raiffeisen Losone Pedemonte Vallemaggia)
Parrocchia di Caveragno	CH52 8080 8008 0439 0255 1 (Raiffeisen Vallemaggia)
Parrocchia di Cerentino	CH92 0900 0000 6500 4884 0 (CCP 65-4884-0)
Parrocchia di Cevio	CH23 8080 8007 8534 7752 3 (Raiffeisen Vallemaggia)
Parrocchia di Cimalmotto	CH48 0900 0000 6500 9328 2 (CCP 65-9328-2)
Parrocchia di Fusio	CH90 0900 0000 6500 2782 7 (CCP 65-2782-7)
Parrocchia di Linescio	CH24 0900 0000 6500 2494 1 (CCP 65-2494-1)
Parrocchia di Menzonio	CH24 0900 0000 6500 3561 1 (CCP 65-3561-1)
Parrocchia di Niva	CH76 0900 0000 6500 5591 8 (CCP 65-5591-8)
Parrocchia di Prato-Sornico	CH83 8080 8008 0552 6137 2 (Raiffeisen Vallemaggia)
Parrocchia di Peccia	CH13 0900 0000 6500 1136 5 (CCP 65-1136-5)
Parrocchia di S. Carlo	CH61 8080 8001 5189 8185 5 (Raiffeisen Vallemaggia)

UN SINCERO GRAZIE PER LE VOSTRE GENEROSE OFFERTE

ORARIO DELLA BOTTEGA



*vicino a casa...
per un commercio che conviene
a chi produce e a chi compera*

Orari d'apertura negozio di Caveragno

Mercoledì, Giovedì e Venerdì
ore 15.00 – 18.00

Sabato
ore 09.00 – 12.00 / 15.00 – 17.00